

- nelle province di **Avellino** e **Benevento**, il livello di infiltrazione sul territorio delle consorterie camorristiche non desta lo stesso allarme sociale registrato nel resto della Campania;

- a **Salerno**, in particolare nell'agro nocerino-sarnese e nella piana del Sele, si è in presenza di una conferma investigativa sul rinsaldamento delle fila criminali di clan già collegati all'ex N.C.O., con in atto un tentativo di realizzare alleanze tra gruppi insistenti in altre zone della provincia (Piana del Sele).

#### *Studi analitici.*

È continuato, come per i decorsi semestri, l'aggiornamento dello studio sugli omicidi consumati in Campania. Questa specifica analisi ha contribuito ad approfondire la conoscenza, e, conseguentemente, a meglio focalizzare le strategie criminali dei clan campani, soprattutto nel breve periodo, che entrano in conflitto particolarmente in presenza di interessi economici legati al mondo degli appalti e dell'imprenditoria in genere.

#### **'Ndrangheta**

##### *Quadro generale*

La *'ndrangheta* continua a confermare la vitalità della sua organizzazione, attualmente proiettata ad attuare una strategia avente il plurimo fine di rendere sempre più segreta ed impermeabile la sua struttura interna, sempre più "fluida" la ricezione degli indirizzi generali che vengono assunti dal suo vertice ed ancor più "incisiva" l'azione di "controllo" sulle diverse 'ndrine circa l'esatta osservanza degli indirizzi generali.

Siffatta strategia, realizzata attraverso metodologie normalmente incruente, risulta conciliarsi con la conduzione delle attività illecite perseguite dai diversi gruppi familistici. Questi ultimi, che in Calabria mantengono lo stretto controllo del territorio, hanno confermato grande propensione alla flessibilità quanto al mantenimento dei rapporti con organizzazioni mafiose d'altre regioni e con appartenenti a formazioni delinquenziali straniere.

Le analisi effettuate su molteplici atti giudiziari concernenti alcune formazioni 'ndranghetistiche, tra cui quelle che hanno aggredito imprese operanti nella realtà portuale di Gioia Tauro o che si sono infiltrate nelle opere pubbliche in corso di realizzazione nella città di Reggio Calabria, nonché le riflessioni sui dati tendenziali riferiti all'attuale andamento della attività anti-'ndrangheta svolta dalle Forze di Polizia in Calabria e nelle altre zone nazionali, in particolare nel Nord Italia, inducono a rafforzare in maniera significativa i sospetti circa una consistente ripresa delle attività criminali "tipiche" delle cosche in questione.

Tra queste, di rilievo, i persistenti tentativi d'infiltrazione mafiosa diretti a controllare le più varie iniziative imprenditoriali, non escluse quelle riconducibili all'agricoltura e